



Fortunato Marchetto

CARTA BOLLATA E MARCHE DA BOLLO

DEL REGNO LOMBARDO VENETO e dei TERRITORI ITALIANI passati all'IMPERO AUSTRIACO

in uso dal novembre 1813 al 1871

CON VALUTAZIONI

280 pp. - 514 ill. b/n - brossura - formato 17 x 24 - 2a ed. 2009
collana "gli Utili" n.25
ISBN 978-88-85335-96-7

prezzo di copertina €28,00 - codice 2202E

(spese di spedizione: €5,00 Italia - €10,00 Europa/Bacino Med.
€13,00 America/Africa/Asia - €16,00 Oceania)

Questa seconda edizione è stata indirizzata alla ricerca ed allo studio degli usi della carta bollata e delle marche da bollo dell'Austriaco Regno Lombardo-Veneto, ma anche di quelle in uso nei territori italiani, confinanti con esso e raggruppati nei Kronland, passati direttamente dal Regno d'Italia napoleonico all'Impero Austriaco, dal novembre 1813 al 1871.

Rispetto all'edizione precedente, oltre agli aggiornamenti effettuati, comprendenti la conversione delle valutazioni da lire a euro, e alla riorganizzazione del materiale, una nuova parte è stata aggiunta per approfondire il discorso sulle marche da bollo in kreuzer e fiorini usate nei Kronland, segnate sotto il prezzo colle lettere C.M. (Monete di Convenzione).

Il presente lavoro è suddiviso nelle seguenti parti.

- 1) Carte bollate e monetazione cartacea usate subito dopo la caduta di Napoleone e prima dell'inizio del Congresso di Vienna, cioè nel "periodo transitorio" dell'austriaco Regno Lombardo-Veneto dal 1813 al 1815.
- 2) Carte del Regno Lombardo-Veneto bollate con bolli ordinari, straordinari e di controlleria, e usate per atti civili, amministrativi, e giudiziari nel periodo successivo alle decisioni del Congresso di Vienna e cioè dal 1815 al 30 ottobre 1854, mese in cui se ne ordinò la soppressione, anche se ne fu tollerato l'uso fino alla fine del 1858.
- 3) Marche da bollo "italiane" usate dal novembre 1854 a tutto il 1859 nel Regno Lombardo-Veneto e poi dal 1859 al 1866 nel Regno Veneto con valore prima in centesimi e lire austriache, poi in kreuzer e fiorini e in soldi e kreuzer.
- 4) Marche da bollo di transizione "austro-italiane" e "italo-austriache" dal 1866 al 1870, valutate in fiorini e lire italiane ed in lire e fiorini.
- 5) Marche da bollo in kreuzer e fiorini, segnate sotto il prezzo colle lettere C.M. (Monete di Convenzione), usate nei territori italiani (detti Kronland), staccati dal Regno Lombardo-Veneto e attribuiti direttamente all'Impero Austriaco per decisione del Congresso di Vienna nel 1815.

Una sezione dedicata a varietà, rarità e curiosità conclude il volume.



VACCARI s.r.l. 
Filatelia - Editoria



Via M. Buonarroti, 46
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157
info@vaccari.it - www.vaccari.it

Dopo la sconfitta delle armate francesi, sia nel Regno di Sardegna, sia in Lombardia che nel Veneto, si continuò per qualche tempo ad usare la stessa carta bollata napoleonica, finché, esaurite le scorte e provveduta la nuova carta recante le nuove filigrane e bollata coi nuovi bolli delle nuove amministrazioni, non fu proibito l'uso dell'antica carta bollata e fu imposto l'uso della nuova appena fabbricata.

Per quanto riguarda il Regno di Sardegna vennero rimesse in circolazione le vecchie carte bollate del Regno di Sardegna, poi sostituite dalle carte bollate del Regno d'Italia. Nel Regno Lombardo-Veneto, poiché per ragioni militari e politiche si erano formate due distinte amministrazioni regionali (Milano e Venezia), spesso in contrasto tra loro per antiche e recenti rivalità, fu inizialmente concessa dall'Imperiale Regio Governo la libertà di adattare alcune leggi generali (valevoli per tutto l'Impero Austriaco) alle specifiche necessità delle singole Regioni. In particolare nel caso della carta bollata, nei primi tempi, fu permesso l'uso di carte filigranate e bollate con bolli e con filigrane diverse per le due amministrazioni, pur senza renderne obbligatorio l'uso esclusivo in una o nell'altra delle due Regioni. Pertanto, nella descrizione e nella numerazione che seguiranno, verranno evidenziate, di volta in volta, le particolarità concernenti le singole Regioni.

Alla fine del 1854 le carte bollate furono soppresse e sostituite dalle artisticamente splendide nuovissime "marche da bollo italiane".

INDICE

Presentazione

PARTE PRIMA - Premessa introduttiva

Avanti l'inizio del Congresso di Vienna

PARTE SECONDA - SEZIONE PRIMA

Il Congresso di Vienna

I bolli portati dal Decreto napoleonico n.120 del 21 maggio 1811

La carta filigranata usata dal 1813 al 1815

Filigrane

Valutazioni e grado di rarità

Numerazione

Monetazione per il Regno Lombardo-Veneto - Primo, secondo e terzo periodo

PARTE SECONDA - SEZIONE SECONDA

La carta bollata - Primo, secondo, terzo e quarto periodo - Elenco di filigrane prodotte da cartiere private - Quinto periodo

PARTE TERZA

Marche da bollo per tutti gli atti

Introduzione

Marche da bollo per tutti gli atti - Primo, secondo e terzo gruppo

PARTE QUARTA - SEZIONE PRIMA

Marche da bollo speciali di transizione - Prima, seconda e terza emissione

PARTE QUARTA - SEZIONE SECONDA

Quarta emissione

Obliterazioni

PARTE QUINTA

Particolari marche da bollo - Monete di Convenzione

Varietà, rarità, curiosità

Bibliografia



FISCALFILIA di Fortunato Marchetto

FISCALFILIA: neologismo appropriato a raccogliere sotto un'unica parola tutte le nuove ricerche sulla storia fiscale riguardante gli usi della carta bollata e delle marche da bollo.

FISCALFILIA, infatti, significa ricerca e studio dei modi e dei mezzi usati per il pagamento delle tasse o diritti di bollo. "Il bollo è di due specie: ordinario e straordinario".

Due sono le leggi fondamentali concernenti le modalità di pagamento delle tasse di bollo.

La prima "Legge sulle tasse di bollo" del 21 aprile 1862, N°586, recita:

"È dovuta una tassa di bollo per la carta destinata agli atti pubblici", quando se ne fa uso.

Questa legge portò alla formazione delle varie carte bollate all'ordinario.

La seconda legge, N°949, del 14 settembre 1862, colla quale è prescritto l'uso delle marche da bollo "per la soddisfazione delle tasse di bollo straordinario", portò, invece, alla formazione delle prime marche da bollo a tassa fissa e di quelle per i foglietti delle cambiali, da usare obbligatoriamente per il pagamento del bollo straordinario.

Le carte, soggette alla tassa di bollo ordinario, o straordinario, sono:

- a) la carta per gli atti civili, giudiziari ed amministrativi;
- b) la carta per gli atti e documenti commerciali;
- c) la carta o foglietto per cambiali.

Pertanto i modi ed i mezzi idonei, legalmente, al pagamento delle tasse di bollo sono: la carta bollata e le marche da bollo.

L'art. 13 della legge N°586, però, recita, inoltre, che:

"In mancanza di bolli ordinari e straordinari si supplirà col - Visto per bollo -".

Tuttavia, per rendere bollata la carta usata per la stesura di un documento, avente bollatura fiscale insufficiente o mancante, furono apposti ed accettati dai pubblici uffici, oltre le marche da bollo, anche francobolli, sia a complemento, sia in sostituzione del bollo.

Viceversa, furono usate, su documenti postali, marche da bollo di vari tipi, a complemento od in sostituzione dell'affrancatura con francobolli insufficienti o mancanti.

Dunque, la carta bollata, le marche da bollo ed i francobolli sono le uniche monete cartacee usate e necessarie per presentare e fare accettare presso la pubblica amministrazione la maggior parte dei documenti per atti civili, giudiziari, amministrativi e postali.

La ricerca, lo studio, la classificazione e la collezione di questi documenti, con il loro intreccio di combinazioni tra carta bollata, marche da bollo e francobolli, è oggetto della FISCALFILIA.

Le occasioni più comuni nelle quali s'incontrano FILATELIA e FISCALFILIA sono costituite:

- a) da documenti postali nei quali al posto dei francobolli o a complemento degli stessi insufficienti a soddisfare la tariffa richiesta, vengono applicate marche da bollo (fiscalfilia);
 - b) da documenti fiscali nei quali il pagamento delle tasse di bollo avviene, in tutto od in parte, mediante l'uso di francobolli (fiscalfilatelia o filatelia fiscale).
- (Il tutto proibito ed illegale, ma raramente penalizzato).



DELLO STESSO AUTORE



MARCHE DA BOLLO D'ITALIA 1863-1957 E DELLE COLONIE ITALIANE D'AFRICA 1911-1943
Trattato storico sugli usi postali e fiscali
Catalogo con valutazioni
648 pp. - oltre 600 ill. b/n
brossura - 3^a ed. 2004
(1^a ed 1986) ristampa 2005
gli Utili n.18
cod. 1690E



REGNO LOMBARDO VENETO CARTA BOLLATA E MARCHE DA BOLLO 1813-1870
con valutazioni
264 pp. - 450 ill. b/n
brossura - ed. 2001
gli Utili n.11
cod. 1431E
ESAUrito



DALLA LETTERA DI CAMBIO ALLA CAMBIALE IN ITALIA 1154-1958
Con valutazioni
472 pp. - 385 ill. b/n
brossura - ed. 1999
gli Utili n.2
cod. 1285E
ESAUrito



REGNO DI SARDEGNA REGNO D'ITALIA LA CARTA BOLLATA dal 25 aprile 1814 al giugno 1946
419 pp. - ill. - brossura
ed. 1989
cod. 44E



MARCHE DA BOLLO ITALIANE Catalogo 1863 - 1957
Uso fiscale e postale
456 pp. - 400 ill. b/n
brossura - ed. 1998
gli Utili n.1
cod. 1150E
ESAUrito



REGNO D'ITALIA MARCHE DA BOLLO ITALIANE a tassa fissa e per la imposta generale sull'entrata dal gennaio 1863 al giugno 1946
Uso postale e fiscale con valutazioni
194 pp. - ill. b/n
brossura - ed. 1986
cod. 10E
ESAUrito

RICONOSCIMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Marche da bollo d'Italia 1863-1957 e delle colonie italiane d'Africa 1911-1943 Trattato storico sugli usi postali e fiscali Catalogo con valutazioni Oro: APS Stampshow 2005 Vermeil grande: Villa Manin Phil 2005	Marche da bollo italiane. Catalogo 1863 - 1957 Uso fiscale e postale Oro: Temex 2003 Vermeil grande: España 2000, Cyprus Europhilex 2002 Vermeil: Philanippon 2001, WIPA 2000, The Stamp Show 2000 Argento grande: Philexfrance 1999, Brianza 1999
Dalla lettera di cambio alla cambiale in Italia 1154-1958 Con valutazioni Vermeil grande: España 2000	Regno Lombardo Veneto Carta bollata e marche da bollo 1813-1870 Con valutazioni Vermeil grande: Gifra 2001

